



IL MERCATO ALL'INGROSSO DI VIA LOMBROSO

Così anche nel «lockdown» il mare è arrivato ogni giorno in Lombardia

«Mille acquirenti totali registrati, 300-350 acquirenti presenti in media ogni giorno, 24 aziende di grossisti. E nel 2019 ottanta milioni di fatturato per centomila quintali di prodotto venduto». Ecco il **Mercato Ittico** di Milano nelle cifre snocciate dal suo direttore, Danilo Simonetta. «Una realtà che l'emergenza sanitaria non ha fermato. E che ora sta tornando al volume d'affari pre-Covid», spiega Roberto Lion, direttore generale **Sogemi**. «Sì, non siamo mai stati fermi, Milano ha continuato a generare una domanda di prodotti ittici, e ora registriamo addirittura un incremento», incalza Teodoro Lattanzio, presidente dei grossisti. Sono stati loro – assieme al veterinario Valerio Ranghieri – ad accogliere l'arcivescovo Mario Delpini al Mercato Ittico, alle 7.30 di ieri, e a guidarne la visita e gli incontri

con gli operatori economici ancora all'opera a quell'ora – un'ora ormai tarda e di attività in calando, nelle consuetudini di questo luogo. Il presule – accompagnato dal portavoce don Walter Magni e dal responsabile del Servizio per la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi, don Massimo Pavanello – ha potuto così ascoltare dalla viva voce di chi vi lavora come il **Mercato Ittico** sia riuscito ad affrontare i mesi del lockdown. Ad esempio, grazie alla forte crescita delle consegne a domicilio, da parte di ambulanti e ristoranti, di prodotti freschi e cotti, o alla ripresa del commercio di vicinato. Non è mancato, infine, il momento dello scambio di doni: con l'arcivescovo a ricambiare con un'icona il pesce, la frutta e i fiori ricevuti in omaggio. (L. Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA